



CALEFFI 1962-2012



CALEFFI



Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata
al 30 giugno 2012

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione semestrale sulla gestione	5
<i>Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:</i>	
- Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata	15
- Conto Economico consolidato	16
- Conto Economico complessivo consolidato	17
- Rendiconto Finanziario consolidato	18
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
- Note esplicative	20
Attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971	67
<i>Allegati al bilancio consolidato semestrale abbreviato:</i>	
Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2012	68
Relazione della Società di Revisione	69

ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Mario Boselli (Indipendente)

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 aprile 2011 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.

PRESIDENTE

Mauro Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Andrea Romersa

Renato Camodeca

SINDACI SUPPLEMENTI

Maria Luisa Castellini

Francesca Freddi

ORGANISMO DI VIGILANZA (ex. D.Lgs. 231/2001)

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2011, in carica per un triennio

PRESIDENTE

Giuseppe Schiuma

MEMBRI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Daniele Bottoli

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 26 giugno 2007 - *Giovanni Bozzetti*

SOCIETA' DI REVISIONE

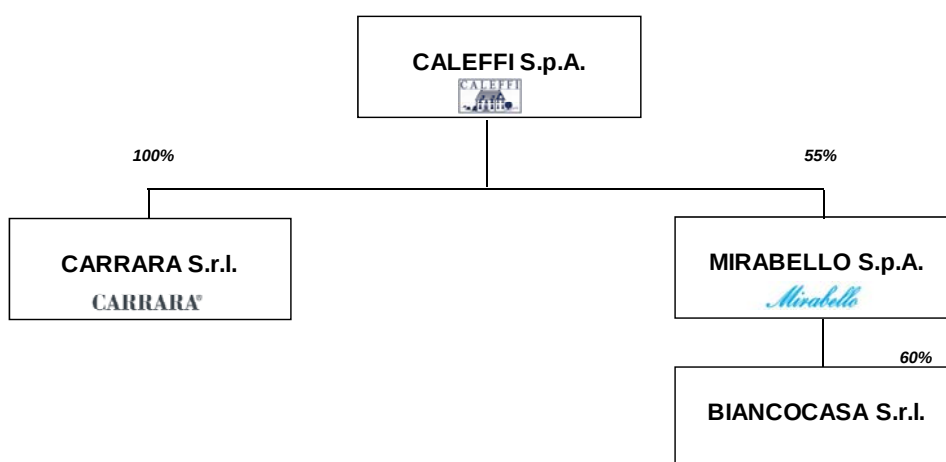
KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 29 agosto 2005. L'assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato la durata dell'incarico sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2013.



Relazione semestrale sulla gestione

STRUTTURA E ATTIVITA' DEL GRUPPO



La struttura del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2012, include oltre alla Capogruppo Caleffi S.p.A., le seguenti società controllate:

- **Mirabello S.p.A.** partecipata al 55%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- **Carrara S.r.l.** partecipata al 100%, svolge attività di commercializzazione sul mercato mondiale dell'*Home Fashion* di fascia alta;
- **Biancocasa S.r.l.** partecipata al 60% tramite la Mirabello S.p.A.; gestisce un punto vendita in Milano, via Fiamma Galvano 40;

Il consolidamento di tali società avviene con il metodo integrale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

Di seguito vengono riportati i principali dati relativi al Bilancio consolidato semestrale abbreviato chiuso al 30 giugno 2012 comparativamente con quelli al 30 giugno 2011 per quanto riguarda i dati economici. I dati patrimoniali e finanziari sono comparati con i dati al 31 dicembre 2011 (dati in Euro migliaia).

RISULTATI ECONOMICI *

	30/06/2012		30/06/2011	
Fatturato	21.663		24.344	
Valore della produzione	21.733		24.574	
Costo della produzione	-22.556		-24.409	
EBITDA	-823	-3,80%	165	0,68%
Ammortamenti	-533		-623	
EBIT	-1.356	-6,26%	-458	-1,88%
Oneri Finanziari	-399		-271	
Utile/perdite su cambi	-36		68	
Proventi Finanziari	10		2	
Svalutazione titoli "available for sale"	0		-83	
Risultato prima delle imposte	-1.781	-8,22%	-742	-3,05%
Imposte sul reddito	383		11	
Risultato del periodo	-1.398		-731	
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	240		78	
Risultato del Gruppo	-1.158	-5,35%	-653	-2,68%
ROE (Risultato/Patrimonio Netto) x 100	-9,71%		-5,03%	
ROI (Ebit/CIN) x 100	-5,48%		-1,62%	
ROS (Ebit/Fatturato) x 100	-6,26%		-1,88%	

*

Il **valore della produzione** è dato dalla somma delle voci “Vendita di beni e servizi” e “Altri ricavi e proventi” esposti nello schema di conto economico.

Il **costo della produzione** è dato dalla somma delle voci “Variazione prodotti finiti e in corso”, “Costi delle materie prime e altri materiali”, “Variazione rimanenze di materie prime”, “Costi per servizi”, “Costi per godimento beni di terzi”, “Costi per il personale”, “Svalutazione e rettifiche su crediti” e “Altri costi operativi” esposti nello schema di conto economico.

L’**Ebitda** è pari al risultato operativo (€ -1.356 migliaia) aumentato degli ammortamenti (€ 533 migliaia).

L’**Ebit** equivale al risultato operativo esposto nello schema di conto economico.

Il calcolo del **CIN**, capitale investito netto, è esposto nella tabella seguente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA*

		30/06/2012	31/12/2011
1	Crediti commerciali	12.502	16.596
2	Rimanenze	19.497	19.186
	Attività per imposte correnti	330	508
	Altre attività correnti	1.412	705
A	ATTIVO CORRENTE	33.741	36.995
3	Debiti commerciali	10.505	10.536
	Altre passività correnti	1.773	2.092
B	PASSIVO CORRENTE	12.278	12.628
A - B	Capitale Circolante Netto (CCN)	21.463	24.367
	Immobilizzazioni materiali	2.484	2.595
	Immobilizzazioni immateriali	2.575	2.621
	Partecipazioni	15	15
	Imposte anticipate	938	444
C	ATTIVO NON CORRENTE	6.012	5.675
	Benefici verso i dipendenti	1.812	1.839
	Imposte differite	184	189
	Altri fondi	724	674
D	PASSIVO NON CORRENTE	2.720	2.702
(A - B) + C - D	Capitale Investito Netto (CIN)	24.755	27.340
(1+2-3)	CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO	21.494	25.246
	POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-12.593	-13.741
	PATRIMONIO NETTO	12.162	13.599

*

La **posizione finanzia netta** viene calcolata come da tabella a pagina 51.

Il **capitale circolante operativo** equivale alla somma delle rimanenze e dei crediti commerciali dedotti i debiti commerciali.

RICAVI

I ricavi nel primo semestre 2012 sono pari ad € 21.663 mila in decremento dell'11% rispetto al primo semestre 2011. Le vendite Italia ammontano a € 19.564 mila con un'incidenza sul fatturato complessivo del 90,3%, in decremento rispetto al primo semestre 2011 (€ 21.669 mila con un'incidenza dell'89% sul fatturato complessivo). Le vendite estero sono pari ad € 2.099 con una incidenza del 9,7% sul fatturato complessivo (€ 2.675 mila al 30 giugno 2011, con incidenza dell'11%).

I ricavi hanno riguardato il canale "retail" per € 12.346 mila, il canale "GDO/Business to Business" per € 6.723 mila e il canale "Estero/Altro" per € 2.594 mila. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 1.108 mila nei paesi CEE, € 991 mila nei paesi extra CEE.

La diminuzione del fatturato, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, è determinata dalla riduzione dei volumi del mercato in cui il Gruppo opera, generatasi dal contesto economico recessivo in corso.

RISORSE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 4.426 mila al 30 giugno 2012 con una incidenza sul fatturato del 20,4% in decremento in termini assoluti di € 202 mila (in leggero incremento percentuale rispetto al primo semestre 2011).

Il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo è il seguente:

	30/06/2012	31/12/2011	30/06/2011
Operai	94	99	104
Impiegati	57	67	64
Quadri	21	21	22
Dirigenti	2	2	2
Totale	174	189	192

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA è negativo per € 823 mila rispetto ad un margine positivo di € 165 mila del primo semestre 2011.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 533 mila a fronte di € 623 mila contabilizzati nel primo semestre 2011, di cui € 463 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 70 mila ad ammortamenti di attività immateriali.

L'EBIT è negativo per € 1.356 mila rispetto al dato negativo del primo semestre 2011 pari ad € 458 mila.

Il risultato netto del gruppo è negativo per € 1.158 mila rispetto al risultato negativo di € 653 mila del primo semestre 2011.

GESTIONE FINANZIARIA E DEI RISCHI

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2012 è negativa per € 12.593 mila in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2011, negativa per € 13.741 mila.

Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta pari ad 1 in linea con il dato al 31 dicembre 2011.

Gli oneri finanziari ammontano a € 399 mila, con una incidenza sul fatturato pari all'1,8%, in incremento rispetto all'1,1% del primo semestre 2011. Tale incremento è dovuto sostanzialmente dall'aumento dei tassi di interesse.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso ai finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2012 non risultano in essere derivati e/o acquisti a termine di valuta. Il valore degli utili e perdite su cambi al 30 giugno 2012 è negativo per € 36 mila.

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia ed ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

La Capogruppo e la Mirabello S.p.A. hanno in essere al 30 giugno 2012 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto, rispettivamente per € 4,1 milioni e per € 0,1 milioni circa. Tali cessioni sono regolate ai normali tassi di mercato e sono state poste in essere per beneficiare di condizioni migliorative rispetto alle normali forme di finanziamento utilizzate.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce "Rettifiche ai crediti per svalutazioni". Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie della Capogruppo in portafoglio al 30 giugno 2012 ammonta a n° 447.327 azioni, pari al 3,58% del capitale sociale (n° 419.740 al 31 dicembre 2011).

L'assemblea dei soci del 27 aprile 2012 ha conferito al Consiglio di Amministrazione, in continuità con la delibera assembleare del 29 aprile 2011, l'autorizzazione alla compravendita di azioni proprie sino al limite di legge. Tale autorizzazione è valida sino all'assemblea che approverà il bilancio 2012.

La Mirabello S.p.A. e la Carrara S.r.l. non detengono azioni proprie e/o azioni della controllante.

STAGIONALITA' DELLE VENDITE

L'attività di vendita presenta una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, caratterizzati da una più elevata marginalità, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore durante la stagione invernale.

Per ulteriori commenti si rinvia alle note esplicative a commento della voce "Vendite di beni e servizi".

ANDAMENTO DELLA CAPOGRUPPO

La Capogruppo Caleffi S.p.A. ha chiuso il primo semestre 2012 con un fatturato di € 16.376 mila, in leggero decremento rispetto al dato 2011 pari a € 16.671 mila. L'Ebitda passa da € 140 mila del primo semestre 2011 a € 117 mila del 2012. L'Ebit è negativo per € 216 mila in miglioramento rispetto al dato negativo di € 273 mila del 2011. Il semestre evidenzia una perdita netta di € 446 mila in leggero miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2011, chiuso con una perdita pari ad € 493 mila.

Investimenti

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel semestre in esame ammontano a € 349 mila rispetto ad € 406 mila del primo semestre 2011 e hanno riguardato in particolare il *refitting* di alcuni punti vendita diretti.

Posizione Finanziaria Netta

La posizione finanziaria netta è negativa per € 7.424 mila, in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2011 pari ad € 8.112 mila. Gli oneri finanziari, sono pari ad € 263 mila in incremento rispetto al dato del primo semestre 2011 pari ad € 153 mila, a causa dell'incremento dei tassi di interesse.

ANALISI ANDAMENTO CONTROLLATE

Mirabello S.p.A.

Il fatturato del primo semestre 2012 è pari ad € 3.722 mila rispetto ad € 5.493 del primo semestre 2011.

La diminuzione di fatturato è determinata dal calo delle vendite del canale retail e promozioni e dalla chiusura di due punti vendita diretti.

L'Ebitda è negativo per € 499 mila rispetto al dato positivo per € 48 mila del 30 giugno, l'Ebit è negativo per € 669 mila rispetto al dato del primo semestre 2011 negativo per € 141 mila. Il risultato netto è negativo per € 571 mila rispetto al dato positivo per € 13 mila del 30 giugno 2011 (tale risultato beneficiava della plusvalenza, per € 235 mila, realizzata dalla vendita della Carrara S.r.l. alla Capogruppo Caleffi S.p.A). Il risultato del periodo è negativamente influenzato dal calo del fatturato.

La posizione finanziaria netta è negativa per € 2.921 mila in miglioramento rispetto al dato del 31 dicembre 2011 negativo per € 3.190 mila. Gli oneri finanziari sono pari ad € 93 mila rispetto ad € 83 mila del 30 giugno 2011.

Carrara S.r.l.

Il fatturato del primo semestre 2012 è pari ad € 1.757 mila rispetto ad € 2.819 mila del 30 giugno 2011.

La diminuzione di fatturato è determinata dal calo delle vendite del canale retail.

L'Ebitda è negativo per € 505 mila rispetto ad un margine negativo di € 22 mila del 30 giugno 2011, l'Ebit è negativo per € 521 mila rispetto al dato del primo semestre 2011 negativo per € 33 mila. Il risultato netto è negativo per € 416 mila rispetto al dato negativo € 57 mila del 30 giugno 2011. Il risultato del periodo è negativamente influenzato dal calo del fatturato.

La posizione finanziaria netta è negativa per € 2.271 mila in decremento rispetto al dato del 31 dicembre 2011, negativo per € 2.462 mila. Gli oneri finanziari sono pari ad € 52 mila rispetto ad € 35 mila del 30 giugno 2011.

Biancocasa S.r.l.

La società, controllata al 60% tramite la Mirabello S.p.A., ha chiuso il primo semestre 2012 con un fatturato pari ad € 86 mila, realizzando una perdita pari ad € 3 mila.

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni possedute al 31/12/11	n° azioni acquistate nel periodo	n° azioni vendute nel periodo	n° azioni possedute al 30/06/2012	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	5.051.230	-	-	5.051.230	40,41%
Federici Rita	Amministratore	3.492.478	-	-	3.492.478	27,94%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	35.000	-	-	35.000	0,28%

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL SEMESTRE

Nel corso del semestre è stata presentata alla prestigiosa fiera “Maison et Object” di Parigi la collezione autunno/inverno 2012 della licenza Roberto Cavalli, riscontrando un notevole successo tra gli operatori del settore e tra i clienti, come dimostrato dal cospicuo portafoglio ordini in essere.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE 2012

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che:

- nel mese di agosto la Capogruppo ha installato un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia. L'impianto fotovoltaico è stato installato sul fabbricato in affitto di proprietà della Pegaso S.r.l., che rappresenta una parte correlata come descritto nella nota 33.

In relazione all'investimento suddetto, sono attualmente in corso con Pegaso S.r.l. trattative per la formalizzazione della cessione del diritto di superficie.

- è in corso di predisposizione il progetto di fusione della controllata Carrara S.r.l. in Mirabello S.p.A.. La fusione consentirà di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi “Luxury” del Gruppo, ottenendo nel contempo un significativo risparmio in termini di costi amministrativi e di struttura;

- sono state avviate trattative per la cessione del 60% della Biancocasa S.r.l. all'attuale azionista di minoranza.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Pur nella difficoltà di fare previsioni in un contesto economico recessivo, riteniamo che il 2012, per effetto degli ordini in portafoglio e della forte stagionalità del business, con fatturati e margini significativi realizzati nel secondo semestre dell'anno, chiuderà con risultati economici/finanziari in miglioramento rispetto al 2011.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI IL GRUPPO E' ESPOSTO

Rischi e incertezze connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico, inclusi l'andamento del mercato immobiliare, l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e il costo delle materie prime.

L'attuale debolezza economica dei paesi dell'Eurozona, tra cui l'Italia, sta generando una seria incertezza circa la possibile evoluzione dell'attività economica in quest'area nel futuro prevedibile.

In Europa, nonostante le misure adottate da molti Governi e dalle autorità monetarie per fornire supporto finanziario agli stati membri dell'Unione Europea in difficoltà e per fronteggiare l'eventualità di un default del debito sovrano da parte di alcuni Paesi Europei, persistono riserve sul peso del debito di alcuni paesi e sulla loro capacità di onorare gli impegni finanziari futuri, sulla stabilità complessiva dell'Euro e sulla funzionalità dell'Euro come moneta unica.

Le incertezze sopra descritte potrebbero impattare negativamente i business e le attività del Gruppo.

Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità. Al momento però il Gruppo non ha rilevato restrizioni all'accesso al credito da parte degli istituti bancari, che continua ad essere costante, ma con un significativo incremento degli spread applicati.

Qualora, nonostante le misure messe in atto dai Governi e dalle Autorità monetarie, o in conseguenza di loro modifiche che ne riducano o eliminino la portata, la situazione attuale di debolezza globale dell'economia, con i conseguenti riflessi sulla curva della domanda dei prodotti del Gruppo, dovesse persistere nel futuro, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero esserne negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Caleffi, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata

totalmente all'area dollaro, per effetto dei flussi esportativi verso gli Stati Uniti regolati in dollari, e dei flussi importativi da diverse parti del mondo in taluni casi regolati in dollari.

Il Gruppo, al fine di tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua talvolta coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, sui quali non sono state effettuate coperture specifiche, in quanto la fluttuazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale, tenendo conto dell'attuale struttura dell'indebitamento.

Rischi connessi al management

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo. La perdita delle prestazioni di un amministratore, manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

In Italia i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a questioni, ivi inclusi il ridimensionamento e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente la propria attività.

Si ritiene che il Gruppo, per le sue dimensioni, non sia influenzato significativamente da tali rischi.

Rischio prezzo

Il Gruppo è esposto al rischio prezzo per quanto concerne gli acquisti di determinate materie prime. Per far fronte a tale rischio, il Gruppo da diversi anni ha costituito una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo ed ha reindustrializzato il prodotto, riuscendo ad approvvigionarsi sul mercato che al momento rappresenta le migliori condizioni di prezzo senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite di valore delle attività finanziarie classificate come "*available for sale*".

Rischio credito

Il rischio di credito correlato alla solvibilità delle controparti commerciali, è da sempre oggetto di una politica attenta alla selezione dei clienti e di costante monitoraggio del loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti e delle sofferenze mostra un valore contenuto. Non vi sono particolari

concentrazioni di crediti da segnalare.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Continuità aziendale

Poiché non vi sono dubbi circa la continuità aziendale del Gruppo, il bilancio é stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività e della capacità a operare come un'entità in funzionamento. La storia di redditività del Gruppo, il portafogli *brand* di eccellenza, l'assenza di problematiche nell'accesso alle risorse finanziarie e di impatti negativi dei rischi e delle incertezze descritti nella presente sezione, confermano l'appropriata adozione del presupposto della continuità aziendale.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVITA'	30/06/2012	31/12/2011
1	Immobili, impianti e macchinari	2.484	2.595
2	Attività immateriali	2.575	2.621
3	Attività finanziare	5	5
3	Partecipazioni	10	10
4	Attività per imposte anticipate	938	444
	Totale attività non correnti	6.012	5.675
5	Rimanenze	19.497	19.186
6	Crediti commerciali	12.502	16.596
7	Altri crediti	1.412	705
8	Attività per imposte correnti	330	508
9	Attività finanziarie	131	222
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	629	2.386
	Totale attività correnti	34.501	39.603
	TOTALE ATTIVITA'	40.513	45.278
	PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	30/06/2012	31/12/2011
	Capitale sociale	6.500	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315
	Riserva legale	912	912
	Altre riserve	762	834
	Riserva utili indivisi	-403	-56
	Riserva di traduzione	0	0
	Risultato del periodo/esercizio	-1.158	-380
11	Patrimonio netto del gruppo	11.928	13.125
	Capitale di terzi	474	631
	Utile/(Perdita) di terzi	-240	-157
	Totale patrimonio netto consolidato	12.162	13.599
12	Passività finanziarie	3.117	3.460
13	Benefici ai dipendenti	1.812	1.839
14	Altri fondi	724	674
15	Passività per imposte differite	184	189
	Totale passività non correnti	5.837	6.162
16	Debiti commerciali	10.505	10.536
	di cui verso parti correlate	49	148
17	Altri debiti	382	865
18	Benefici ai dipendenti	1.018	804
19	Passività per imposte correnti	373	423
20	Altre passività finanziarie	10.236	12.889
	Totale passività correnti	22.514	25.517
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	40.513	45.278

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

Note		30/06/2012	30/06/2011
21	Vendita di beni e servizi	21.663	24.344
22	Altri ricavi e proventi	70	230
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	1.119	4.226
	Costi delle materie prime e altri materiali	-9.432	-15.541
	Variazione rimanenze di materie prime	-858	2.023
23	Costi per servizi	-7.133	-8.573
	di cui verso parti correlate	46	52
24	Costi per godimento beni di terzi	-1.516	-1.570
	di cui verso parti correlate	260	262
25	Costi per il personale	-4.426	-4.628
26	Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti	-634	-708
27	Altri costi operativi	-209	-261
	Risultato operativo	-1.356	-458
28	Oneri finanziari	-399	-354
29	Proventi finanziari	10	2
	Utile/perdite su cambi	-36	68
	Risultato prima delle imposte	-1.781	-742
30	Imposte correnti	-116	-145
30	Imposte differite (anticipate)	499	156
	Risultato del periodo	-1.398	-731
	Attribuibile a:		
	Azionisti della Capogruppo	-1.158	-653
	Azionisti Minoranza	-240	-78
31	Perdita base per azione (euro)	-0,10	-0,05
31	Perdita diluita per azione (euro)	-0,10	-0,05

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	30/06/2012	30/06/2011
Risultato del periodo	-1.398	-731
Altre componenti del conto economico complessivo:		
Utili/(perdite) da conversione bilanci imprese estere	0	-1
Totale componenti del conto economico complessivo	0	-1
 Risultato complessivo del periodo	 -1.398	 -732
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	-1.158	-654
Azionisti Minoranza	-240	-78

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Rif. note esplicative	30-giu-12	30-giu-11
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio		2.386	2.101
B Liquidità generata dall'attività operativa			
Risultato netto del periodo		-1398	-731
Rettifiche per:			
- Ammortamenti	26	533	623
- Svalutazione titoli available for sale	28	0	83
Variazione del capitale d'esercizio			
- Rimanenze finali	5	-311	-6.332
- Crediti commerciali	6	4.094	7.406
- Debiti commerciali	16	-31	-1577
- Altre attività correnti	7	-707	-13
- Altre passività correnti	17	-483	-1564
- Attività per imposte correnti	8	178	-625
- Passività per imposte correnti	19	-50	-526
- Attività per imposte anticipate	4	-494	-135
- Passività per imposte differite	15	-5	-5
- Fondi relativi al personale	13	-27	-7
- Debiti relativi al personale	18	214	345
- Altri fondi	14	50	36
TOTALE		1.563	-3.022
C Liquidità generata dall'attività di investimento			
- Investimenti in immobili, impianti e macchinari	1	-518	-708
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali	2	-24	-43
- Disinvestimenti di immobilizzazioni	1;2	166	89
TOTALE		-376	-662
D Liquidità generata dall'attività finanziaria			
- Variazione netta attività finanziarie correnti	9	91	47
- Variazione netta passività finanziarie correnti	20	-2.653	2.833
- Variazione netta attività finanziarie non correnti	3	0	-1
- Variazione netta passività finanziarie non correnti	12	-343	-500
TOTALE		-2.905	2.379
E Movimenti del patrimonio netto			
- Acquisti/Vendite/Assegnazioni azioni proprie	11	-39	-416
- Altri movimenti di patrimonio netto	11	0	0
TOTALE		-39	-416
F Flusso monetario del periodo (B+C+D+E)		-1.757	-1.721
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti netti a fine periodo		629	380
Ulteriori informazioni sui flussi finanziari:		30-giu-12	30-giu-11
Imposte pagate nel periodo		19	31
Interessi pagati nel periodo		343	233

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutaz.	Riserva legale	Altre riserve	Riserva utili indivisi	Riserva di traduzione	Riserva azioni proprie	Risultato dell'esercizio	Totale patrimonio del Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio Consolidato
Saldo al 31 dicembre 2010	6.500	5.315	853	912	1.525	-156	-22	-772	-104	14.051	639	14.690
Risultato dell'esercizio									-380	-380	-157	-537
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>												
Variazione riserva di traduzione									0	0		0
Totale altre componenti del risultato complessivo									0	0	0	0
Risultato complessivo									-380	-380	-157	-537
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>												
Destinazione risultato 2010					-229	125			104	0		0
Assegnazione azioni proprie					-722			722				0
Acquisto/Vendita azioni proprie								-543		-543		-543
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>												
Altri movimenti/variazione area di consolidamento						-25	22			-3	-8	-11
Saldo al 31 dicembre 2011	6.500	5.315	853	912	574	-56	0	-593	-380	13.125	474	13.599
Risultato del periodo									-1.158	-1.158	-240	-1.398
<i>Altre componenti del risultato complessivo:</i>												
Variazione riserva di traduzione										0		0
Totale altre componenti del risultato complessivo									0	0	0	0
Risultato complessivo									-1.158	-1.158	-240	-1.398
<i>Operazioni con gli azionisti:</i>												
Destinazione risultato 2011					-33	-347			380	0		
Acquisto azioni proprie								-39		-39		-39
<i>Altri movimenti di patrimonio netto:</i>										0		0
Saldo al 30 giugno 2012	6.500	5.315	853	912	541	-403	0	-632	-1.158	11.928	234	12.162



Note esplicative al Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012

Caleffi S.p.A. (la “Società” o la “Capogruppo”) ha sede in Italia. Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi (il “Gruppo”) per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2012 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate e la quota di partecipazione del Gruppo in eventuali società collegate.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è disponibile su richiesta presso la sede della Società e sul sito internet www.caleffispa.it.

Dichiarazione di conformità

Il Gruppo Caleffi ha predisposto il bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall’International Accounting Standards Board ed adottati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n° 1606/2002 e relative interpretazioni, nonché sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 “Bilanci Intermedi”, sono conformi a quelli seguiti per la preparazione del bilancio annuale di Gruppo al 31 dicembre 2011.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato non riporta tutte le informazioni e le note del bilancio annuale, pertanto deve essere letto congiuntamente al bilancio consolidato di Caleffi S.p.A. al 31 dicembre 2011, ai quali si aggiungono i principi e le interpretazioni omologati dall’Unione Europea eventualmente applicabili a partire dal 1° gennaio 2012 e di seguito descritti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato autorizzato alla pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 agosto 2012.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal primo gennaio 2012

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti anche a seguito del processo di *improvement* annuale condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta a partire dal primo gennaio 2012:

- **Emendamento all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative** – La modifica, emessa dallo IASB nell'ottobre 2010 e adottata dalla Commissione Europea nel novembre 2011, ha l'obiettivo di favorire maggiore trasparenza in relazione a trasferimenti di attività finanziarie in cui il cedente conserva un'esposizione ai rischi associati alle attività finanziarie cedute. Si richiedono inoltre maggiori informazioni nel caso in cui transazioni significative avvengano in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti significativi sull'informativa fornita nel presente Relazione Finanziaria.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'Unione Europea, ma non ancora in vigore e non adottati anticipatamente dal Gruppo

- **Emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti** – La modifica, emessa dallo IASB nel luglio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Tale emendamento elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo, il riconoscimento delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti nel conto economico, l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività e delle attività nel Prospetto di conto economico complessivo. Inoltre il rendimento delle attività incluso tra gli oneri finanziari netti dovrà essere calcolato sulla base del tasso di sconto della passività e non più come del rendimento atteso delle attività. L'emendamento inoltre dispone nuove informazioni aggiuntive da fornire nelle note di bilancio.

- **Emendamento allo IAS 1 – Presentazione del bilancio** – La modifica, emessa dallo IASB nel luglio 2011 è applicabile dal 1° luglio 2012 e richiede il raggruppamento delle voci del Prospetto di conto economico complessivo in due categorie a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora in vigore non adottati anticipatamente dal Gruppo e non omologati dall'Unione Europea

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari** – Il principio emesso dallo IASB nel novembre 2009 e successivamente emendato nell'ottobre 2010 rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo

scopo di sostituire interamente lo IAS 39.

- **Emendamento all'IFRS 1** – Prima adozione degli International Financial Reporting Standard – La modifica emessa dallo IASB nel dicembre 2010, elimina il riferimento alla data del primo gennaio 2004 come data di transizione agli IAS/IFRS e fornisce una guida per la transizione agli IAS/IFRS in una economia iperinflazionata.

- **Emendamento allo IAS 12 – Imposte sul reddito** – La modifica, emessa dallo IASB nel dicembre 2010, introduce la presunzione per le imposte anticipate che l'attività sottostante sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. La presunzione si applicherà agli investimenti immobiliari e ai beni iscritti come impianti e macchinari o attività immateriali iscritte o rivalutate al *fair value*. A seguito di queste modifiche l'interpretazione SIC 21 Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili – sarà abrogata.

- **IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Prevede in modo specifico informazioni aggiuntive da fornire per ogni tipologia di partecipazione, includendo imprese controllate, collegate, accordi di compartecipazione, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate.

- **IFRS 11 – Accordi di compartecipazione** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture – ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo – è applicabile dal 1° gennaio 2013. Questo principio fornisce i criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e gli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

- **IFRS 10 – Bilancio consolidato** – Il principio, che sostituirà il SIC 1 – Consolidamento società a destinazione specifica (società veicolo) – e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato – è stato emesso dallo IASB nel maggio 2011 ed è applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2013. Il principio individua nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Inoltre fornisce una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare.

- **IAS 27 – Bilancio separato** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, nel maggio 2011 lo IASB ha confinato l'ambito di applicazione dello IAS 27 al solo bilancio separato. Tale principio disciplina specificatamente il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato ed è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture** – A seguito dell'emissione dell'IFRS 11 avvenuta nel maggio 2011, lo IASB ha modificato il preesistente principio per comprendere nel suo ambito di applicazione anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e per disciplinare la riduzione della quota di partecipazione che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo del patrimonio netto. Il principio è applicabile dal 1° gennaio 2013.

- **IFRS 13 – Misurazione del *fair value*** – Il principio, emesso dallo IASB nel maggio 2011 è applicabile dal 1° gennaio 2013. Il principio definisce il *fair value*, chiarisce come deve essere determinato e introduce una informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*. Il principio si applica a tutte le transazioni o saldi di cui un altro principio ne richieda o consenta la misurazione al *fair value*.
- **Emendamento all’IFRS 9 – Strumenti finanziari e all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative** – La modifica posticipa la data di entrata in vigore dal 1° gennaio 2013 al 1° gennaio 2015.
- **Emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio** – La modifica propone un quadro sistematico per la compensazione di attività e passività finanziarie.
- **Emendamento all’IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative** – La modifica propone la presentazione di un’ulteriore informativa (sia qualitativa che quantitativa) per attività e passività finanziarie soggette alla compensazione.

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il bilancio consolidato semestrale, esposto in forma abbreviata, è stato redatto in osservanza di quanto previsto dallo IAS 34 “Bilanci intermedi”, applicabile per l’informativa finanziaria infrannuale, in ottemperanza alle disposizioni del regolamento emittenti definito dalla delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle delibere Consob 15519 e 15520 nonché dalla comunicazione DEM/6064293, che prevedono la presentazione, qualora significative, delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulti non ricorrente, e l’informativa da fornire nelle note esplicative.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 è composto dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, così come previsto dalle modifiche allo IAS 1 “Presentazione del bilancio”, e dalle relative note esplicative ed è stato predisposto applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione del bilancio.

Il bilancio al 30 giugno 2012 e i dati comparativi al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2011 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al *deemed cost*, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti e degli eventuali strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie “*available for sale*”, valutati al *fair value*.

Nell’ambito delle scelte consentite dallo IAS 1, si è deciso di adottare, con riferimento alla situazione

patrimoniale-finanziaria, uno schema in cui le componenti correnti e non correnti delle attività e delle passività sono esposte separatamente e, con riferimento al conto economico complessivo, uno schema con l'esposizione dei costi effettuata in base alla natura degli stessi. Per corrente si intende un'attività o passività che si suppone sia realizzata/estinta entro i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo Caleffi S.p.A. e delle sue controllate Mirabello S.p.A., Carrara S.r.l. e Biancocasa S.r.l..

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

I valori riportati nei prospetti contabili, nelle tabelle e nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro, salvo dove diversamente specificato.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di poste dell'attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Le principali stime ed assunzioni operate nella redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono di seguito descritte:

Perdita di valore di attività

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio consolidato di fine esercizio, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di perdita di valore. Il test di *impairment* delle attività immateriali a vita utile indefinita viene eseguito annualmente o più frequentemente qualora vi sia un'indicazione di perdita di valore.

Accantonamenti e svalutazioni

I fondi rettificativi delle poste dell'attivo circolante (crediti, rimanenze, attività finanziarie e altre attività correnti) sono stati iscritti, quanto ai crediti, sulla base di una valutazione dell'esigibilità dei crediti in essere e sull'esperienza storica di perdite su crediti; quanto alle rimanenze di magazzino sulle base delle prospettive di utilizzo delle giacenze nel ciclo produttivo e sulla possibilità di realizzo delle giacenze di prodotti finiti con un margine di profitto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono state valutate al *fair value*.

Recuperabilità delle imposte anticipate

Le imposte anticipate sono rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate eventualmente da svalutare e quindi del saldo di imposte anticipate che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali tali differenze/perdite potranno essere assorbite.

Principi di consolidamento**a) Area di consolidamento**

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato comprende il bilancio al 30 giugno 2012 di Caleffi S.p.A., società Capogruppo, e le situazioni contabili alla stessa data, approvate dagli organi competenti, relative alle società nelle quali la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria, o nelle quali dispone dei voti sufficienti ad esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria.

Le società incluse nell'area di consolidamento, per il periodo chiuso al 30 giugno 2012, sono oltre alla Capogruppo, le seguenti:

- Mirabello S.p.A.
- Carrara S.r.l.
- Biancocasa S.r.l.

b) Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo comprende le relazioni di tutte le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere

benefici dalle sue attività. I bilanci e/o le situazioni contabili delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui si assume il controllo, fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere, ad eccezione di quelle per le quali l'inclusione fino alla data di cessione non influenzerebbe la presentazione dei valori economici. Le quote di patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente sia nella situazione patrimoniale-finanziaria che nel conto economico consolidato.

Le società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo.

Le partecipazioni del Gruppo comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione al netto delle perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza del gruppo degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle eventuali rettifiche necessarie per allineare i principi contabili a quelli del gruppo a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza del gruppo di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, il gruppo azzerla la partecipazione e cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui il gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della partecipata.

c) Tecniche di consolidamento

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- 1) le voci dell'attivo e del passivo nonché i costi ed i ricavi delle società consolidate, sono recepiti integralmente nei prospetti contabili consolidati;
- 2) il valore di carico della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto della società partecipata; le quote di patrimonio netto e gli utili o le perdite di pertinenza degli azionisti di minoranza sono esposti separatamente nel patrimonio netto consolidato e nel conto economico consolidato;
- 3) le eventuali differenze tra il costo d'acquisizione e la relativa frazione di patrimonio netto alla data di acquisto è imputata, ove possibile, a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo dell'impresa partecipata sulla base della valutazione effettuata a valori correnti al momento dell'acquisto. L'eventuale residuo positivo è iscritto in una voce dell'attivo denominata Avviamento, che non viene ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta ad individuare perdite di valore secondo metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore di attività";

- 4) gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserva utili indivisi";
- 5) i rapporti reciproci di debito e credito, di costi e di ricavi tra società consolidate, unitamente agli effetti economici e patrimoniali di tutte le operazioni intercorse tra le stesse, vengono eliminati;
- 6) i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo alle rispettive partecipazioni vengono eliminati dal conto economico in sede di consolidamento;

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le imprese controllate congiuntamente con altri soci, le imprese collegate e le altre partecipazioni rilevanti a norma dell'articolo 126 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni sono distintamente indicate nell'allegato "Elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2012" che fa parte integrante delle presenti note.

Principi contabili e criteri di valutazione

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;
- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al *fair value* precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno al Gruppo e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate e le relative percentuali di ammortamento sono le seguenti:

Fabbricati (migliorie)	10%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Le manutenzioni straordinarie sono incluse nel valore contabile dell'attività solo quando è probabile che da esse deriveranno futuri benefici economici. Le manutenzioni ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio nel quale sono state effettuate.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso *impairment test* laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Attività immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita vengono inizialmente iscritte al costo. Tale importo non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possono far emergere cambiamenti di valore, ad un'analisi di recuperabilità (*impairment test*). Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore a quello di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Avviamento

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38 "Attività immateriali", al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali che ne hanno i requisiti e che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore di attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche

o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

RIDUZIONE DI VALORE DELLE ATTIVITA'

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, il Gruppo rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (*fair value*) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (“AFS”) sono quelle attività finanziarie non derivate, che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate come:

- finanziamenti e crediti;
- investimenti posseduti sino alla scadenza;
- attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico;

e sono valutate utilizzando il metodo del *fair value*. Il *fair value* generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando tecniche di valutazione, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Nel caso di perdita di valore, tale importo viene stornato dal patrimonio netto e viene imputato al conto economico.

Le passività finanziarie si riferiscono a debiti finanziari e sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte alla data di bilancio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

ATTIVITA' NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA E ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita.

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

OPERAZIONI CON PAGAMENTI BASATI SU AZIONI (STOCK OPTION)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di *stock option* sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al *fair value* delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle *stock option* ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (*vesting period*). Il *fair value* dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane appartenenti al Gruppo è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi. Tale beneficio viene attualizzato, alla data di riferimento del bilancio, ad un tasso che esprime il rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Gli utili e le perdite derivanti dal calcolo attuariale al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite derivanti dal calcolo attuariale sono riconosciuti a conto economico nel periodo in cui si manifestano.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ('TFR') dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ('Riforma Previdenziale') emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- i benefici verso dipendenti maturati al 31 dicembre 2006 sono considerati un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa è determinata sulla base di ipotesi attuariali e dell'effettivo debito maturato e non liquidato alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, applicando i criteri previsti dalla normativa vigente. Il processo di attualizzazione, fondato su ipotesi demografiche e finanziarie, è affidato ad attuari professionisti. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata.

In considerazione delle novità introdotte dalla riforma, la componente legata agli incrementi salariali futuri attesi è stata esclusa dal calcolo di attualizzazione a partire dal 1° gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali sono interamente imputati a conto economico nel periodo di riferimento;

- i benefici verso dipendenti maturati dal 1° gennaio 2007 sono considerati un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella omonima voce di bilancio, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Si segnala inoltre che la differenza risultante dalla rideterminazione del TFR maturato al 31 dicembre 2006 sulla base delle nuove ipotesi introdotte dalla Riforma Previdenziale è interamente rilevata in conto economico nella voce "Costi per il personale".

FONDI PER RISCHI E ONERI

Il Gruppo contabilizza un fondo nella situazione patrimoniale-finanziaria quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei

flussi finanziari futuri stimati attualizzati ad un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

STRUMENTI DERIVATI E COPERTURE DEI FLUSSI FINANZIARI

Gli strumenti derivati sono valutati inizialmente al *fair value* e successivamente adeguati al *fair value* riferito alla data di bilancio e classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria rispettivamente tra le altre attività e passività correnti.

Il *fair value* degli *interest rate swap* riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello *swap*.

Il *fair value* dei contratti a termine di valuta è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti “di copertura” sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nel patrimonio netto nella riserva di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*). Tali importi e le successive variazioni di valore dei derivati sono rilevati a conto economico nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte e classificati nella stessa voce di conto economico.

Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati “di copertura” dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i seguenti criteri sono rilevate a conto economico.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI DI SERVIZI

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua ad esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta. Le transazioni con parti correlate sono effettuate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti.

CONTRIBUTI PUBBLICI

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che il Gruppo rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

ONERI E PROVENTI FINANZIARI

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO (CORRENTI, ANTICIPATE, DIFFERITE)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative ad operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato in modo puntuale e applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in

sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative ad investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. Le imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile delle imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

UTILE/PERDITA PER AZIONE

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è dato dal rapporto tra il risultato del Gruppo e la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori Operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dalla Direzione Aziendale per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Direzione Aziendale ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance. Sono stati individuati tre diversi settori, sulla base dei canali di vendita utilizzati.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale			Fondo		
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamento	Saldo al 31/12/11	
Terreni e Fabbricati	362			204	158	
Impianti e Macchinari	7.420	775		7.553	642	
Attrezzature e Altri Beni	8.565			6.770	1.795	
Immob. in corso ed acconti	0				-	
Totale	16.347	775	-	14.527	2.595	
	Movimenti del periodo					
	Riclassifiche	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Ammortamenti	Saldo al 30/06/12
Terreni e Fabbricati		57	106	18	20	107
Impianti e Macchinari		53			100	595
Attrezzature e Altri Beni		408	1.110	1.032	343	1.782
Immob. in corso ed acconti						-
Totale	-	518	1.216	1.050	463	2.484

La voce terreni e fabbricati è costituita da costruzioni leggere e da migliorie su immobili di terzi.

Nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare il *refitting* di alcuni punti vendita diretti.

Le dismissioni hanno riguardato principalmente quadri e cilindri per la stampa dei tessuti, generando plusvalenze per € 2 mila e minusvalenze per € 79 mila.

Non vi sono restrizioni alla titolarità e proprietà di immobili, impianti e macchinari.

Al 30 giugno 2012 non vi sono significativi ordini emessi per l'acquisto di immobili, impianti e macchinari.

2. Attività immateriali

	Situazione iniziale		Fondo		
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamento	Saldo al 31/12/11	
Diritti di brevetto e opere ingegno	290		209	81	
Marchi	808		345	463	
Awiamento	2.025		-	2.025	
Altre	146		94	52	
Immobilizzazioni in corso	-			-	
Totale	3.269	-	648	2.621	
	Movimenti del periodo				
	Riclassificazioni	Incrementi	Cess./Riduzioni	Ammortamenti	Saldo al 30/06/12
Diritti di brevetto e opere ingegno		21		26	76
Marchi		3		35	431
Awiamento					2.025
Altre				9	43
Totale	-	24	-	70	2.575

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore, secondo le regole dello IAS 36.

L'*impairment test* consiste nel confrontare il valore recuperabile della CGU cui è allocato l'avviamento con il valore contabile (*carrying amount*) del relativo capitale investito netto operativo.

Se il valore contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa eccede il rispettivo valore recuperabile, occorre rilevare a conto economico una perdita per riduzione di valore dell'avviamento allocato alla CGU.

La perdita per riduzione di valore dell'avviamento non può essere successivamente ripristinata.

Il valore recuperabile di una CGU è il maggiore fra il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso della stessa unità.

Il *fair value* al netto dei costi di vendita (*fair value less costs to sell*) di una CGU coincide con l'ammontare ottenibile dalla vendita della CGU in una libera transazione fra parti indipendenti, consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione.

Il valore d'uso di una CGU è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi ottenuto sulla base di un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La stima analitica dei flussi di cassa futuri da attualizzare non dovrebbe considerare un orizzonte temporale superiore ai cinque anni; il valore dei flussi di cassa attesi oltre tale periodo viene colto in maniera sintetica nella stima di un valore terminale.

Il tasso di crescita a lungo termine utilizzato per la stima del valore terminale della CGU non dovrebbe superare il tasso medio di crescita a lungo termine del settore o del mercato nel quale l'unità opera.

I flussi di cassa futuri devono essere stimati facendo riferimento alle condizioni correnti della CGU e non devono considerare né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali l'entità non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'unità.

Ai fini della stima del valore recuperabile dell'avviamento si è fatto riferimento alla *cash generating unit* coincidente con le controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l., relativa quindi all'attività di produzione e commercializzazione di biancheria per la casa Home Fashion di fascia alta, anche a seguito della prospettata fusione tra le società.

La stima del valore recuperabile fa riferimento al valore d'uso basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi (c.d. *unlevered free cash flow*) ad un saggio che esprime l'appropriato costo medio ponderato del capitale.

Nel difficile contesto economico di riferimento nel quale opera il Gruppo, i risultati negativi conseguiti nel primo semestre dalle controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l. hanno reso necessaria l'effettuazione di un'analisi volta ad identificare eventuali segnali di *impairment*. A tal fine si è posta attenzione anche agli andamenti dei dati consuntivi del primo semestre 2012 rispetto ai corrispondenti dati previsionali utilizzati nel precedente test di *impairment*.

Alla luce di tale approfondimento il Gruppo ha deciso di eseguire un test di *impairment* aggiornato al 30 giugno 2012.

Il test di *impairment* sull'avviamento è stato effettuato con il metodo del *Discounted Cash Flow* con riferimento al 30 giugno 2012. La previsione dei futuri flussi di cassa operativi deriva da un piano previsionale per gli esercizi 2013-2015 redatto ed approvato dalle controllate.

I flussi attesi sono stati proiettati sul risultato operativo consuntivo e sul piano previsionale 2013-2015 e poi attualizzati sulla base di un costo medio del capitale (WACC) pari all'8,40% netto (9,06% lordo). Il tasso di crescita dei flussi di cassa operativi e netti successivamente al periodo esplicito ed in perpetuità, utilizzato per la determinazione del valore residuo (tasso "g"), è pari al 1,5%.

L'*impairment test* non ha fatto emergere riduzione di valore dell'avviamento in quanto il valore recuperabile della CGU cui è allocato è risultato superiore al relativo capitale investito netto operativo.

Nella voce "Marchi" sono inclusi:

- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione del marchio Caleffi per un valore residuo di € 108 mila;
- il *fair value* del marchio Mirabello, pari ad € 180 mila; rilevato in occasione dell'acquisizione di Mirabello nel 2008;
- il *fair value* dei marchi Carrara e Besana, pari ad € 134 mila, rilevato in occasione dell'acquisto del ramo di azienda da Manifattura Tessuti Spugna Besana nel 2010;
- gli oneri di natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dei marchi Carrara e Besana per un valore residuo di € 9 mila;

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni finanziarie	5	5
Partecipazioni	10	10
Totale	15	15

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana ed ad un deposito vincolato. Tali attività sono iscritte al costo.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanese, nella società Immobiliindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai, nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Attività per imposte anticipate

	30/06/2012	31/12/2011
Imposte anticipate	938	444

Il dettaglio delle imposte anticipate al 30 giugno 2012 è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Ant.
• F.do indennità suppl. clientela	426	117	16	133
• F.do svalutazione crediti	315	86	0	86
• F.do obsolescenza magazzino	243	67	7	74
• F.do resi su vendite	100	28	4	32
• Amm. a deduc. differita	461	130	4	134
• Perdite fiscali	1.394	383	0	383
• Interessi passivi non ded. nell'esercizio	349	96	0	96
• Totale	3.288	907	31	938

La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte al 30 giugno 2012 è basata sui risultati positivi del Gruppo attesi, in grado di generare imponibili fiscali sufficienti ad assorbire le differenze temporanee.

Pertanto i risultati dell'esercizio attesi beneficeranno di una marcata stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio come già descritto.

Inoltre le imposte anticipate trovano parziale corrispondenza nelle passività per imposte differite per l'importo di € 184 mila al 30 giugno 2012.

Le controllate hanno aderito al consolidato fiscale.

ATTIVITA' CORRENTI**Capitale circolante netto**

L'analisi del capitale circolante netto del Gruppo è la seguente:

	30/06/2012	31/12/2011
Crediti commerciali	12.502	16.596
Rimanenze	19.497	19.186
Debiti commerciali	-10.505	-10.536
Totale	21.494	25.246

5. Rimanenze

	30/06/2012	31/12/2011
Materie Prime e Sussidiarie	5.780	6.588
Merci in viaggio	49	7
- Rettifiche per obsolescenza materie prime	-30	-30
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	470	403
Prodotti Finiti	13.460	12.410
- Rettifiche per obsolescenza prodotti finiti	-232	-192
Totale	19.497	19.186

Le voci "Rettifiche per obsolescenza materie prime e prodotti finiti", sono determinate da accantonamenti tassati effettuati per adeguare al presunto valore di realizzo le materie prime e i prodotti finiti a lento rigiro.

Le rimanenze rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2011.

Il decremento delle materie prime e l'incremento dei prodotti finiti è legato alla stagionalità del business.

6. Crediti Commerciali

	30/06/2012	31/12/2011
Crediti commerciali Italia	12.392	16.092
Crediti commerciali paesi UE	680	753
Crediti commerciali paesi extra UE	153	373
- Rettifiche ai crediti per svalutazioni	-623	-522
- Rettifiche ai crediti per resi	-100	-100
Totale	12.502	16.596

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. I crediti in valuta estera sono stati convertiti al cambio del 30 giugno 2012. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

Il decremento dei crediti rispetto al 31 dicembre 2011 è legato alla stagionalità del business.

La voce “Rettifiche ai crediti per svalutazioni” ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

	F.do Art. 106 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2011	243	279	522
Utilizzo per perdite su crediti	0	0	0
Accantonamento dell'esercizio per rischi inesigibilità	<u>65</u>	<u>36</u>	<u>101</u>
Saldo al 30 giugno 2012	308	315	623

7. Altri crediti

	30/06/2012	31/12/2011
Crediti verso dipendenti	15	14
Crediti Inail	3	-
Acconti a fornitori per servizi	474	212
Note di accredito da ricevere	95	108
Crediti d'imposta	-	161
Crediti vari	7	6
Crediti per rimborsi assicurativi	-	30
Risconti attivi	387	174
Crediti verso Erario per Iva	431	358
Totale	1.412	1.063

La voce “Note da accredito da ricevere” è relativa a premi su acquisti, definiti sulla base di contratti stipulati con alcuni fornitori, al raggiungimento di determinati volumi di acquisto. Non vi sono crediti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

I “Risconti attivi”, nelle componenti più significative, si riferiscono a premi assicurativi, a consulenze legali, a canoni di affitto e a contratti di manutenzione.

8. Attività per imposte correnti

	30/06/2012	31/12/2011
Crediti verso Erario per Ires	279	118
Crediti verso Erario per Irap	51	32
Totale	330	150

I “Crediti verso Erario per Ires e Irap” derivano da acconti versati nel 2011 superiori all’effettivo debito per imposte dell’anno.

Differentemente rispetto all’esercizio precedente, i “Crediti verso Erario per Iva” sono stati classificati nella voce “Altri crediti” anziché nella voce “Attività per imposte correnti”. Per una migliore informativa, sono stati riclassificati anche i corrispondenti importi dell’esercizio precedente.

9. Attività finanziarie

	30/06/2012	31/12/2011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	131	222
Totale	131	222

Nel corso del primo semestre 2012 sono state vendute “Attività finanziarie disponibili per la vendita” per un controvalore di € 91 mila generando una minusvalenza di € 11 mila e una plusvalenza di € 3 mila. Le perdite di valore di tali attività erano state imputate, negli esercizi precedenti, al conto economico.

Il dettaglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita al 30 giugno 2012 è il seguente:

Descrizione	Data di acquisto	Valore di acquisto originario	Valore di carico al 31/12/11	Incrementi del periodo	Valore al 30/06/2012	Riduzione/ Rispristino di valore del periodo	Riduzione/ Rispristino di valore complessiva	% cumulata
Fondo Equilybra	05/09/2008	131	131	0	131	0	0	0%
Totale		131	131	0	131	0	0	0%

In applicazione dell'IFRS 7, la seguente tabella evidenzia le attività valutate al *fair value* al 30 giugno 2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*:

Descrizione	Valore al 30/06/2012	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Fondo Equilybra	131	0	0	131
Totale	131	0	0	131

La distinzione fra i livelli gerarchici indicati in tabella sono i seguenti:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività oggetto di valutazione;

Livello 2 – dati di input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – dati di input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2012	31/12/2011
Depositi bancari e postali	339	2.109
Assegni	240	204
Denaro e valori in cassa	50	73
Totale	629	2.386

Non vi sono vincoli al libero utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti esistenti al 30 giugno 2012.

11. Patrimonio netto del Gruppo

	30/06/2012	31/12/2011
Capitale Sociale	6.500	6.500
Riserva Sovraprezzo Azioni	5.315	5.315
Riserva di Rivalutazione	853	853
Riserva Legale	912	912
Riserva utili indivisi	-403	-56
Altre Riserve (utili/perdite a nuovo)	541	574
Riserva azioni proprie	-632	-593
Risultato del periodo/esercizio	-1.158	-380
Totale	11.928	13.125

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, ammonta a € 6.500 mila ed è costituito da n. 12.500.000 azioni senza valore nominale.

Al 30 giugno 2012 la Capogruppo detiene nel proprio portafoglio n° 447.327 azioni proprie, per un valore complessivo di € 632 mila. Tale valore secondo quanto stabilito dallo IAS 32 è stato portato a diretta rettifica del Patrimonio Netto.

Il dettaglio della composizione delle “Altre riserve” è desumibile dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, costituente parte integrante del presente bilancio.

La movimentazione delle azioni proprie della Capogruppo nell'esercizio è stata la seguente:

Azioni al 31/12/2011	n°	419.740	controvalore	592.671
Azioni acquistate	n°	27.587	controvalore	39.418
Totale azioni al 30/06/2012	n°	447.327	controvalore	632.089

PASSIVITA' NON CORRENTI

12. Passività Finanziarie

	30/06/2012	31/12/2011
Finanziamenti da banche	3.117	3.460
Totale	3.117	3.460

Nel corso del primo semestre 2012 è stato acceso dal Gruppo un nuovo mutuo chirografario del valore di 1 milione di euro.

La composizione dei debiti verso banche per finanziamenti è la seguente:

	30/06/2012	31/12/2011
Quota da rimborsare entro l'anno	2.530	3.320
Quota da rimborsare tra 1 e 5 anni	3.117	3.382
Quota da rimborsare oltre 5 anni	-	78
Totale debiti verso banche per finanziamenti	5.647	6.780

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione del finanziamento agevolato ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica, il cui tasso è significativamente più contenuto. Una parte significativa dei flussi finanziari in uscita, rappresentati dagli interessi pagati sui finanziamenti ottenuti dal sistema bancario, è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse. Riteniamo che tale rischio non sia in grado di influenzare in modo significativo la redditività aziendale, per tale motivo non sono state poste in essere apposite coperture.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Si segnala altresì che un finanziamento in essere al 30 giugno 2012 (pari a € 1.200 mila) è soggetto a restrizioni o vincoli finanziari (“*covenants*”), che risultano pienamente rispettati.

Al 30 giugno 2012 la Capogruppo ha in essere un derivato sui tassi. Il *fair value* di tale strumento finanziario è pari ad € 8 mila. Tale importo, al 30 giugno 2012, è stato contabilizzato a conto economico nella voce “Oneri finanziari”.

13. Benefici ai dipendenti

	30/06/2012	31/12/2011
T.F.R. da lavoro subordinato	1.812	1.839
Totale	1.812	1.839

Tale voce ammonta a € 1.812 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l’iscrizione di oneri finanziari per € 43 mila.

La movimentazione del semestre è la seguente:

Passività netta per trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 2011	1.839
Trattamento fine rapporto pagato nel periodo	-95
Accantonamento del periodo	25
Onere finanziario	43
(Utile) / Perdita attuariale	0
Passività netta per trattamento di fine rapporto al 30 giugno 2012	1.812

Gli oneri finanziari sono classificati nella relativa voce del conto economico.

14. Altri Fondi

	30/06/2012	31/12/2011
F.do indennità suppletiva di clientela	677	646
F.do per rischi ed oneri	47	28
Totale	724	674

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi, riguardanti le situazioni di probabile interruzione del mandato.

Si segnala che al 30 giugno 2012 sono in essere alcuni contenziosi legali che comportano un rischio potenziale massimo di circa € 200 mila. Si ritiene che il “F.do per rischi ed oneri”, pari ad € 47 mila, sia capiente, anche sulla base dei pareri dei legali che hanno stimato un’elevata probabilità di esito positivo dei suddetti contenziosi.

15. Passività per imposte differite

	30/06/2012	31/12/2011
Imposte differite passive	184	189
Totale	184	189

Nella determinazione delle imposte differite si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalla normativa in vigore.

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires 27,5%	Irap 3,90%	Imp. Diff.
• Amm. Anticipati	66	18	3	21
• <i>Fair Value</i> TFR IAS 19	391	107	0	107
• <i>Fair Value</i> marchio Mirabello	<u>180</u>	<u>50</u>	<u>6</u>	<u>56</u>
Totale	637	175	9	184

Gli ammortamenti anticipati, indicati nella tabella precedente, si riferiscono ad ammortamenti effettuati ai soli fini fiscali in bilancio in precedenti esercizi.

PASSIVITA' CORRENTI**16. Debiti commerciali**

	30/06/2012	31/12/2011
Debiti verso fornitori Italia	5.895	6.393
Debiti verso fornitori paesi UE	817	593
Debiti verso fornitori paesi extra UE	1.481	1.350
Fatture da ricevere	2.312	2.200
Totale	10.505	10.536
di cui verso parti correlate	49	148

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

I debiti verso parti correlate, pari ad € 49 mila, sono inclusi nella voce debiti verso fornitori Italia e si riferiscono al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Rita Federici e al contratto di affitto con Pegaso S.r.l..

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

17. Altri debiti

	30/06/2012	31/12/2011
Istituti di previdenza e secur. sociale	239	428
Note di accr. da emett. (premi clienti)	119	419
Debiti vari	2	18
I.V.A.	7	-
Altri	15	-
Totale	382	865

La voce "Istituti di previdenza e sicurezza sociale" è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno 2012 da versarsi successivamente. La voce "Note di accredito da emettere" si riferisce ai premi a clienti per raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato.

Non vi sono debiti con scadenza superiore a 12 mesi o 5 anni.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 1.018 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesima e quattordicesima e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2012.

19. Passività per imposte correnti

	30/06/2012	31/12/2011
Ritenute su redditi di lavoro dipendente	220	380
Irap	134	43
Ires	19	-
Totale	373	423

Differentemente rispetto all'esercizio precedente, i debiti per IVA. sono stati classificati nella voce "Altri debiti" anziché nella voce "Passività per imposte correnti". Per una migliore informativa, sono stati riclassificati anche i corrispondenti importi dell'esercizio precedente.

20. Altre passività finanziarie

	30/06/2012	31/12/2011
Debiti verso banche	10.159	12.801
Ratei passivi	17	16
Risconti passivi	60	72
Totale	10.236	12.889

Il dettaglio della voce altre passività finanziarie è il seguente:

	30/06/2012	31/12/2011
Scoperti di conto c/c e anticipazioni	7.689	9.552
Quota corrente finanziamenti	2.470	3.249
Totale	10.159	12.801

La composizione dei "Debiti verso banche" per finanziamenti è esposta nel punto 12 "Passività finanziarie".

Posizione Finanziaria Netta

Rifer. Note

	30/06/2012	31/12/2011	Esplicative
A Cassa	50	73	10
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	579	2.313	10
C Attività disponibili per la vendita	131	222	9
D Liquidità (A + B + C)	760	2.608	
E Crediti Finanziari correnti	0	0	
F Debiti Finanziari correnti	-7.689	-9.552	20
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-2.470	-3.249	20
H Altri debiti finanziari correnti	-77	-88	20
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-10.236	-12.889	
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	-9.476	-10.281	
K Debiti bancari non correnti	-3.117	-3.460	12
L Obbligazioni emesse	0	0	
M Altri debiti non correnti	0	0	
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-3.117	-3.460	
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-12.593	-13.741	

Analisi delle voci di conto economico

21. Vendite di beni e servizi

	30/06/2012	30/06/2011
Vendite Italia	19.564	21.669
Vendite paesi UE	1.108	1.161
Vendite paesi Extra UE	991	1.514
Totale	21.663	24.344

I ricavi delle vendite sono esposti al netto di resi, sconti ed abbuoni riconosciuti ai clienti, nonché dell'ammontare stimato di resi su vendite realizzate nel periodo, ma che presumibilmente verranno ricevuti nella seconda parte del 2012 e appostato nella voce "Rettifiche per resi su vendite" iscritto a rettifica dei crediti commerciali per un valore di € 100 mila.

Il settore in cui opera il Gruppo è soggetto a variazioni stagionali legate alla tipologia di prodotti venduti. In particolare, le vendite relative alle linee di prodotti della copertura letto, che costituiscono i prodotti a maggiore marginalità, denotano un significativo calo soprattutto nel primo semestre di ciascun esercizio.

Il Gruppo cerca di ridurre al minimo l'impatto stagionale attraverso la gestione delle rimanenze al fine di soddisfare la domanda in tale periodo. Tuttavia, di norma, la prima metà dell'anno genera ricavi e risultati di settore inferiori rispetto alla seconda. Conseguentemente per effetto della stagionalità, i risultati del primo semestre non sono necessariamente indicativi del livello di risultato dell'intero esercizio.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi, richiede la presentazione di informazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo e sostituisce i requisiti per la determinazione dei settori primari (business) e secondari (geografici) del Gruppo. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare l'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
ATTIVITA'	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11
Immobili, impianti e macchinari	2.484	2.595	1.426	1.650	777	636	281	309
Attività immateriali	2.575	2.621						
Attività finanziarie	5	5						
Partecipazioni	10	10						
Attività per imposte anticipate	938	444						
Totale attività non correnti	6.012	5.675	1.426	1.650	777	636	281	309
Rimanenze	19.497	19.186	11.198	9.492	6.097	5.563	2.202	4.131
Crediti commerciali	12.502	16.596	7.180	10.053	3.910	4.389	1.412	2.154
Altri crediti	1.412	705						
Attività per imposte correnti	330	508						
Attività finanziarie	131	222						
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	629	2.386						
Totale attività correnti	34.501	39.603	18.378	19.545	10.007	9.952	3.614	6.285
TOTALE ATTIVITA'	40.513	45.278	19.804	21.195	10.784	10.588	3.895	6.594

	TOTALE		RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11
Capitale sociale	6.500	6.500						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	5.315						
Riserva legale	912	912						
Altre riserve	762	834						
Riserva utili indivisi	(403)	(56)						
Riserva di traduzione	0	0						
Risultato del periodo/esercizio	(1.158)	(380)						
Totale patrimonio netto	11.928	13.125	0	0	0	0	0	0
Capitale di terzi	474	631						
Perdita di terzi	(240)	(157)						
Totale patrimonio netto consolidato	12.162	13.599						
Passività finanziarie	3.117	3.460						
Benefici a dipendenti	1.812	1.839						
Altri fondi	724	674	677	646				
Passività per imposte differite	184	189						
Totale passività non correnti	5.837	6.162	677	646	0	0	0	0
Debiti commerciali	10.505	10.536	6.033	5.213	3.285	3.054	1.187	2.269
di cui verso parti correlate	49	148						
Altri debiti	382	865						
Benefici a dipendenti	1.018	804						
Passività per imposte correnti	373	423						
Altre passività finanziarie	10.236	12.889						
Totale passività correnti	22.514	25.517	6.033	5.213	3.285	3.054	1.187	2.269
TOTALE PASSIVITA' E PATR. NETTO	40.513	45.278	6.710	5.859	3.285	3.054	1.187	2.269

CONTO ECONOMICO (dati al 30/06/2012 e al 30/06/2011) (in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ESTERO/Altro		TOTALE	
	giu-12	giu-11	giu-12	giu-11	giu-12	giu-11	giu-12	giu-11
Vendite di beni e servizi	12.346	15.426	6.723	5.364	2.594	3.554	21.663	24.344
Altri ricavi							70	230
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-8.730	-10.707	-4.732	-3.790	-1.874	-2.533	-15.336	-17.029
Margine distributivo	3.616	4.720	1.991	1.574	720	1.021	6.397	7.545
<i>Margine %</i>	29,3%	30,6%	29,6%	29,3%	27,8%	28,7%	29,5%	31,0%
Costi di struttura							-7.753	-8.003
EBIT							-1.356	-458
<i>EBIT %</i>							-6,3%	-1,9%
AMM.TO							-533	-623
EBITDA							-823	165
<i>EBITDA %</i>							-3,8%	0,7%
Proventi e Oneri finanziari							-425	-284
Risultato prima delle imposte							-1.781	-742
Imposte							383	11
Risultato del periodo							-1.398	-731
							-6,5%	-3,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-240	78
Risultato del gruppo							-1.158	-653
							-5,3%	-2,7%
CONTO ECONOMICO (dati al 30/06/12 e al 31/12/11) (in migliaia di euro)								
	RETAIL		GDO/B.to.B.		ALTRO		TOTALE	
	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11	giu-12	dic-11
Vendite di beni e servizi	12.346	33.618	6.723	14.679	2.594	7.252	21.663	55.549
Altri ricavi							70	281
<i>Oneri di vendita direttamente allocabili</i>	-8.730	-23.455	-4.732	-10.406	-1.874	-4.956	-15.336	-38.816
Margine distributivo	3.616	10.163	1.991	4.273	720	2.297	6.397	17.014
<i>Margine %</i>	29,3%	30,2%	29,6%	29,1%	27,8%	31,7%	29,5%	28,2%
Costi di struttura non allocati							-7.753	-16.598
EBIT							-1.356	416
<i>EBIT %</i>							-6,3%	0,7%
AMM.TO							-533	-1.301
EBITDA							-823	1.717
<i>EBITDA %</i>							-3,8%	3,1%
Proventi e Oneri finanziari							-425	-558
Perdita di valore titoli "available for sale"								-136
Risultato prima delle imposte							-1.781	-278
Imposte							383	-259
Risultato del periodo							-1.398	-537
							-6,5%	-1,0%
(Utile)/perdite di pertinenza di terzi							-240	-157
Risultato del gruppo							-1.158	-380
							-5,3%	-0,7%

L'informativa di settore è evidenziata per canale di vendita.

Al settore "GDO" fanno capo la grande distribuzione organizzata e l'area promozioni (*business to business*). Il settore "Retail" include il canale dettaglio, l'ingrosso, i punti vendita (Viadana, Serravalle Scrivia, Castel Guelfo, Valdichiana, Vicolungo, Palmanova, Fidenza, Milano, Misinto, Marcianise, Noventa di Piave e Reggello) gestiti direttamente. Il settore "Estero/Altro" è rappresentato dalle vendite online (www.caleffionline.it), dalle vendite estero, dalle vendite gestite direttamente dalla sede e dall'*hospitality*.

I criteri utilizzati per la ripartizione in base al settore sono i seguenti:

a) Ricavi e costi

I ricavi e i costi distributivi sono ripartiti in maniera dettagliata in base al canale di vendita utilizzato per ciascun prodotto.

b) Attività e Passività

Le attività e passività sono allocate in base ai seguenti criteri:

- Immobili, impianti e macchinari sono allocati sulla base di un primo margine industriale;
- Le rimanenze sono allocate sulla base del fatturato realizzato in ogni canale;
- I crediti commerciali vengono allocati su base puntuale;
- Gli altri fondi sono stati allocati su base puntuale;

Le restanti voci non sono state allocate.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

La voce "Oneri di vendita direttamente allocabili" comprende i costi relativi alla realizzazione del prodotto, le provvigioni, le *royalties* e i costi di trasporto.

Il margine distributivo rappresenta il margine al punto vendita.

Informazioni su prodotti e servizi

Il Gruppo suddivide i ricavi di vendita in due categorie come da classificazione Nielsen:

- **Letto** che comprende la copertura letto, la teleria e gli accessori;
- **Altri** che comprende il bagno, l'arredamento, il nightwear/homewear, la tavola e la cucina.

I ricavi al 30 giugno 2012 sono così suddivisi, € 13.837 mila per la categoria Letto (€ 15.548 mila al 30 giugno 2011), € 7.826 per la categoria Altro (€ 8.796 mila al 30 giugno 2011).

Per i 12 mesi chiusi al 30 giugno 2012 i ricavi della categoria letto ammontano a € 36.347 mila e quelli della categoria altro a € 16.521.

Informazioni sulle aree geografiche

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato realizzato in Italia è pari al 90,3% del totale.

Le attività non correnti diverse da strumenti finanziari e da attività fiscali differite sono tutte presenti nel territorio italiano.

Informazioni sui principali clienti

Il Gruppo realizza, con un singolo cliente, ricavi superiori al 10%. Tali ricavi sono compresi nel settore "GDO/Business to Business".

22. Altri ricavi e proventi

	30/06/2012	30/06/2011
Rimborsi assicurativi	2	4
Plusvalenze da beni patrimoniali	2	40
Soprawenienze attive	64	40
Altri	2	65
Royalties attive	-	33
Ricavi per trasporti	-	48
Totale	70	230

23. Costi per servizi

	30/06/2012	30/06/2011
Stampa tessuti e altre lavorazioni esterne	2.622	3.424
Altri costi industriali e r&s	1.556	1.480
Pubblicità e promozioni	244	525
Altri costi commerciali	1.816	2.203
Costi Amministrativi	895	941
Totale	7.133	8.573
di cui verso parti correlate	46	52

La voce "Altri costi commerciali" è costituita principalmente dalla voce provvigioni e oneri accessori (€ 658 mila) e dalla voce trasporti su vendite (€ 592 mila).

24. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2012	30/06/2011
Royalties	636	674
Affitti e locazioni passive	880	896
Totale	1.516	1.570
di cui verso parti correlate	260	262

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 210 mila relativi ai contratti di affitto degli immobili strumentali, stipulati con Pegaso S.r.l., società posseduta interamente dai consiglieri Giuliana Caleffi e Rita Federici, in data 30 agosto 2005 e in data 12 novembre 2009.

Nella voce “Royalties” sono inclusi € 50 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

La voce “Royalties” è relativa alle vendite di prodotti a marchio Disney, Sweet Years, Ungaro, Paul Frank, Balllntyne, Amicini, per i quali sono in essere contratti di licenza.

25. Costi per il personale

	30/06/2012	30/06/2011
Salari e stipendi	3.024	3.107
Oneri sociali	967	971
Trattamento fine rapporto	182	193
Altri costi	-	19
Compensi Amministratori	224	293
Oneri sociali su compensi amministratori	29	45
Totale	4.426	4.628

26. Ammortamenti, svalutazioni e rettifiche su crediti

	30/06/2012	30/06/2011
Ammortamento immobil. immateriali	70	84
Ammortamento immobil. materiali	463	539
Accantonamento rettifiche ai crediti	101	85
Totale	634	708

27. Altri costi operativi

	30/06/2012	30/06/2011
Accantonamento Fisc	32	26
Minusvalenze patrimoniali	79	59
Sopraavvenienze e insussistenze passive	20	68
Oneri diversi di gestione	78	108
Totale	209	261

La voce “Minusvalenze patrimoniali” deriva principalmente dalla chiusura di due punti vendita della controllata Mirabello S.p.A. e dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa, nell’ambito del fisiologico processo di sostituzione dei cespiti produttivi.

28. Oneri finanziari

	30/06/2012	30/06/2011
Interessi di conto corrente	202	82
Interessi su mutui passivi	88	101
Interessi di factoring	55	41
Oneri finanziari Tfr IAS19	43	47
Minusvalenze su titoli	11	-
Svalut. titoli disponibili per la vendita	-	83
Totale	399	354

La voce “Oneri finanziari Tfr IAS 19” evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

29. Proventi finanziari

	30/06/2012	30/06/2011
Interessi da clienti	5	1
Interessi da depositi bancari e postali	2	1
Plusvalenze su titoli	3	-
Totale	10	2

30. Imposte del periodo

	30/06/2012	30/06/2011
Imposte correnti	116	145
Imposte anticipate	-494	-151
Imposte differite	-5	-5
Totale	-383	-11

Le imposte sul reddito del periodo sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali.

31. Utile per azione

	30/06/2012	30/06/2011
Risultato netto (a)	-1.158	-653
Media ponderata azioni in circolazione nel periodo (b)	12.071.631	11.978.525
Media ponderata rettif. azioni in circolaz. nel periodo (c)	12.071.631	11.978.525
Utile base per azione (a / c)	-0,10	-0,05
Utile diluito per azione (a / b)	-0,10	-0,05

La differenza fra il totale delle azioni Caleffi S.p.A. (12.500.000) e la media ponderata in circolazione nel periodo (12.071.631) è data dalla azioni proprie in portafoglio.

32. Gestione dei rischi e informativa finanziaria**Rischio di tasso di interesse**

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che il Gruppo non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale. Il ricorso a finanziamenti viene valutato in base alle esigenze aziendali del periodo.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che i tassi di interesse aumentino dell'1%, l'effetto sugli oneri finanziari di periodo sarebbe stato di circa € 63 mila.

Rischio di cambio

Il Gruppo effettua una parte degli acquisti di materia prima e una parte delle vendite all'estero in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati e acquisti a termine di valuta. Tali derivati sono valutati al *fair value*. Al 30 giugno 2012 non risultano in essere un acquisto a termine e derivati sulle valute.

Le differenze in cambio passive contabilizzate a conto economico al 30 giugno 2012 sono pari ad € 53 mila. Le differenze in cambio attive sono state pari ad € 17 mila.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che il cambio €/€/\$ aumenti di 5 cents, l'effetto sui saldi in valuta al 30 giugno 2012 sarebbe positivo per circa € 13 mila. Nel caso che il cambio €/€/\$ diminuisca di 5 cents, l'effetto sarebbe negativo per circa € 15 mila.

Rischio di prezzo

L'eventuale aumento dei prezzi di acquisto di determinate materie prime, rappresenta un rischio contenuto, in quanto il Gruppo, disponendo di una rete di fornitori ampia e ubicata in diverse aree geografiche del mondo, riesce tempestivamente ad approvvigionarsi sul mercato che presenta le migliori condizioni di prezzo, senza che questo vada a discapito della qualità.

Le oscillazioni dei prezzi nei mercati azionari potrebbero determinare perdite durevoli di valore delle attività finanziarie classificate come *“available for sale”*.

Analisi di sensitività

Nell'ipotesi che le attività finanziarie diminuissero i loro corsi del 10% l'effetto negativo sul conto economico del periodo sarebbe stato di circa € 13 mila.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o un'altra controparte possa non rispettare gli impegni alla scadenza causando una perdita al Gruppo.

La qualità del credito è molto elevata, frutto di un'attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute. Il trend storico delle perdite su crediti mostra un valore contenuto. Il rischio di credito risulta riflesso in bilancio, nella voce *“Rettifiche ai crediti per svalutazioni”* (si veda nota 6 *“Crediti Commerciali”*). Non vi sono condizioni di particolare concentrazione del rischio di credito.

La riduzione di valore dei crediti viene determinata in modo che il saldo delle rettifiche per svalutazione alla fine del periodo rappresenti la ragionevole riduzione del valore degli stessi a fronte dei crediti ritenuti inesigibili. Essa è determinata sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e delle ragionevoli prospettive di incasso, applicando a tutti i crediti in essere percentuali di svalutazione diverse a seconda dell'anzianità del credito. Il Gruppo utilizza le rettifiche ai crediti per svalutazione per riconoscere le perdite di valore sui crediti commerciali; tuttavia, quando vi è la certezza che non sarà possibile recuperare l'importo dovuto, l'ammontare considerato irrecuperabile viene direttamente stornato dalla relativa attività finanziaria con contropartita, fino a capienza, la voce *“Rettifiche ai crediti per svalutazioni”* e, per l'eventuale eccedenza, il conto economico.

Non vi sono in essere garanzie e/o concessioni di finanziamenti ai clienti.

Il Gruppo ha in essere al 30 giugno 2012 finanziamenti su cessioni di crediti pro soluto per circa 4,2 milioni di €. Tale cessione è stata regolata ai normali tassi di mercato.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario. I crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Al momento non si segnalano difficoltà per il Gruppo ad ottenere linee di credito e finanziamenti.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori, i creditori ed il mercato, consentendo altresì lo sviluppo futuro dell'attività. Inoltre, il Consiglio monitora la tipologia di azionisti, il rendimento del capitale, inteso dal Gruppo come patrimonio netto totale ed il livello di dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie. Talvolta la Capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato. Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso del periodo.

33. Rapporti con controparti correlate e attività di direzione e coordinamento

Il Gruppo non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività della Capogruppo sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione pari ad € 330 mila aumentato dell'incremento Istat, è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Capogruppo, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

In data 12 novembre 2009 è stato sottoscritto un contratto di affitto con Pegaso S.r.l., relativamente ad un immobile sito in Via Milano, a Viadana (MN), sede del nuovo negozio diretto denominato Caleffi Boutique. Tale contratto ha durata di 6 anni, rinnovabile per ulteriori 6, con decorrenza dal 1° dicembre 2009 e un canone annuo di € 72 mila.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Capogruppo da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Capogruppo, per un importo annuo di € 177 mila più oneri accessori. Tale contratto rinnovato in data 30 agosto 2011 ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2014.

Nel mese di giugno 2012, la Capogruppo e la controllata Mirabello S.p.A., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2012-2014.

Nel corso dell'esercizio 2011, la Capogruppo e la controllata Carrara S.r.l., hanno aderito al consolidato fiscale nazionale previsto dagli articoli 117 e seguenti del Tuir, D.P.R. 22 dicembre 1986 n° 917 per il triennio 2011-2013.

Guido Ferretti riveste la qualifica di amministratore e di dirigente della Capogruppo ed è amministratore delle società controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l..

Giuliana Caleffi è presidente della Capogruppo e presidente della controllata Mirabello S.p.A..

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE		Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato lordo	Debito al 30/06/12	Credito al 30/06/12	Incidenza sui debiti	Incidenza sui crediti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l.	affitto immobili strumentali	-216	1,00%	-15,48%	8	0	0,08%	0,00%	0,07%
Federici Rita	contratto consulenza stilistica	-90	0,42%	-6,46%	41	0	0,39%	0,00%	0,32%
TOTALI		-306	1,42%	-21,94%	49	0	0,47%	0,00%	0,39%

34. Dettaglio compensi amministratori e direttori generali

Cognome e Nome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 30/06	30/04/2014	120	3	-
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 30/06	30/04/2014	20	-	84
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2014	20	2	-
Boselli Mario	Consigliere Indipendente	01/01 - 30/06	30/04/2014	20	-	-
Adriano Alberto	Amm. Delegato Mirabello S.p.A.	01/01 - 30/06	30/04/2013	29	-	56

35. Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

Si segnala che al 30 giugno 2012 sono in essere alcuni contenziosi legali che comportano un rischio potenziale massimo di circa € 200 mila. Si ritiene che il “F.do per rischi ed oneri”, pari ad € 47 mila, sia capiente anche sulla base dei pareri dei legali che hanno stimato un’elevata probabilità di esito positivo dei suddetti contenziosi.

36. Impegni e garanzie

Impegni

La Capogruppo si è impegnata a sottoscrivere nel corso del secondo semestre 2012 e nei successivi, quote del Fondo Equilybra Capital Partners per un controvalore di € 169 mila.

Il dettaglio degli impegni per contratti di affitto in essere è il seguente:

Impegni per contratti di affitto in essere	
Entro l'anno	1.547
Da 1 a 5 anni	3.677
Oltre 5 anni	2.487
TOTALE	7.711

Garanzie prestate

Le fidejussioni rilasciate dalla Capogruppo a diversi soggetti ammontano complessivamente ad € 472 mila.

La controllata Mirabello S.p.A. ha rilasciato a diversi soggetti fideiussione per complessivi € 69 mila.

Lettere di patronage a imprese controllate

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per finanziamenti concessi alle controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l. per un totale di € 1.827 mila.

La Capogruppo ha rilasciato lettere di patronage per affidamenti concessi alle controllate Mirabello S.p.A. e Carrara S.r.l. per complessivi € 6.977 mila, utilizzati al 30 giugno 2012 per € 2.083 mila.

37. Eventi od operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del periodo 1 gennaio 2012 – 30 giugno 2012 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per eventi od operazioni significative non ricorrenti” si intendono quelli il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

38. Posizioni o transizioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso del primo semestre 2011 non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione “per operazioni atipiche e/o inusuali” si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio/periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza”.

39. Eventi successivi alla chiusura del bilancio semestrale

Successivamente alla data di chiusura del periodo non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

Si segnala che:

- nel mese di agosto la Capogruppo ha installato un impianto fotovoltaico per complessivi 1 Mwh di potenza, che consentirà di produrre l'energia elettrica necessaria per la propria attività da fonti rinnovabili e di ottenere incentivi statali di cui al 4° Conto Energia. L'impianto fotovoltaico è stato installato sul fabbricato in affitto di proprietà della Pegaso S.r.l., che rappresenta una parte correlata come descritto nella nota 33.

In relazione all'investimento suddetto, sono attualmente in corso con Pegaso S.r.l. trattative per la formalizzazione della cessione del diritto di superficie.

- è in corso di predisposizione il progetto di fusione della controllata Carrara S.r.l. in Mirabello S.p.A.. La fusione consentirà di concentrare in un'unica struttura gestionale e distributiva tutti i marchi “Luxury” del

Gruppo, ottenendo nel contempo un significativo risparmio in termini di costi amministrativi e di struttura;

- sono state avviate trattative per la cessione del 60% della Biancocasa S.r.l. all'attuale azionista di minoranza.

Viadana, 29 agosto 2012

Il Consiglio di Amministrazione

ATTESTAZIONE RELATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO DEL GRUPPO CALEFFI AL 30 GIUGNO 2012, AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Guido Ferretti in qualità di “Amministratore Delegato” e Giovanni Bozzetti in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Caleffi S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall’art. 154 bis commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58, attestano:

- l’adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell’impresa e
- l’effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato relativo al periodo 01/01/2012 – 30/06/2012.

Si attesta inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e contabili;
- b) è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) adottati dall’Unione Europea, in particolare secondo lo IAS 34 – Bilanci Intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005; a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell’emittente e dell’insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) contiene un’analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell’esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell’esercizio. Contiene, altresì, un’analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Viadana, 29 agosto 2012

L’Amministratore Delegato

Guido Ferretti

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Giovanni Bozzetti

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 30 GIUGNO 2012

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, viene di seguito fornito l'elenco delle imprese controllate da Caleffi S.p.A. al 30 giugno 2012, a norma dell'art. 2359 cod. civ., nonché delle altre eventuali partecipazioni rilevanti.

(in migliaia di euro)

Denominazione	Paese	Sede Legale	Capitale Sociale	% di possesso	Numero azioni o quote	Valore contabile al 30/06/12	Creterio di consolidamento
Mirabello S.p.A.	Italia	Largo Treves 2 20121 Milano	€ 780	55%	429.000	2.932	Integrale
Carrara S.r.l.	Italia	Via Puccini 26 20045 Besana Brianza (MB)	€ 100	100%	100.000	1.750	Integrale
Biancocasa S.r.l. *	Italia	Via F. Galvano 40 20129 Milano	€ 10	60%	12.000	15	Integrale
* la partecipazione in Biancocasa S.r.l. è detenuta tramite la Mirabello S.p.A.							

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Caleffi S.p.A.

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2012. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Caleffi S.p.A.. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della Società, e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato semestrale abbreviato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 4 aprile 2012 ed in data 29 agosto 2011.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Caleffi al 30 giugno 2012 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al

principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale
(IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Brescia, 29 agosto 2012

KPMG S.p.A.



Mauro D Borghini
Socio

